

## **320. Sull'accompagnare in un mondo possibile; sulla competenza a contrattare e a decidere**

Testo di una conversazione raccolta da Emanuela Tomasi, OSS di Villa Serena, Valdagno (VC) per l'incontro di formazione tenutosi a Valdagno, il 15 marzo 2017. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

### **Il conversante**

Anna vive in RSA a causa di una demenza di grado severo in rapido peggioramento. Si sposta col deambulatore ma presenta un elevato rischio di cadute e di fuga. Un giorno è stata ritrovata alla stazione ferroviaria. E' piuttosto confusa: durante il giorno sale e scende in continuazione con l'ascensore, slaccia le cinture di sicurezza degli altri ospiti, disinserisce i freni delle carrozzine, fa suonare gli allarmi. Si alimenta da sola ma necessita di aiuto o supervisione per le altre attività della vita quotidiana, compie errori nel vestirsi, per esempio infilando le mutande sopra i pantaloni.

### **Il contesto e la conversazione**

Il colloquio si è svolto a mezzogiorno mentre l'anziana aspettava l'ascensore al piano terra. Poco prima aveva riferito all'operatrice di aver visto la mamma. Alcune parole dialettali sono state tradotte in italiano.

Durata del colloquio: non indicata.

### **Il testo: *Bisogna filare giusti***

1. ANNA: ... Vuole andare a casa il ragazzo... no?
2. OPERATRICE: Vuol andare a casa il ragazzo ... Ma a far cosa a casa?
3. ANNA: Ah cara mia... non gli ho mica chiesto cosa... cosa vuole andar a fare a casa... Voleva andare a casa... insomma... dai suoi... non so mica io...
4. OPERATRICE: Eh...
5. ANNA: Non gli ho domandato dove.
6. OPERATRICE: Eh... dove abita?
7. ANNA: Dove che abita? In mezzo là... alle cose... per andar fuori... al campo dell'aviazione...
8. OPERATRICE: Ah, ho capito... e tu... volevi andar a casa insieme?
9. ANNA: ... Eh sì no!?
10. OPERATRICE: Ma no... è freddo fuori...
11. ANNA: Ma mia sorella... era là?
12. OPERATRICE: Tua sorella sa... lei lo sa che sei qua.
13. ANNA: Lo sa sì, ma io voglio... sono... son rimasta stomacata, perché ha detto... ha detto anche lui, adesso ragazzi muovetevi... andiamo basso...
14. OPERATRICE: Eh... ma loro chi?
15. ANNA: Noialtre donne... ci son donne qua...
16. OPERATRICE: Ah... Ma attenta, tu adesso sei qua con noi!

17. ANNA: Sì sì... io non dico mica niente... è perché... chissà quanti pensieri ha mia mamma... dopo...
18. OPERATRICE: Ma a tua mamma telefoniamo noi!
19. ANNA: Ah per forza!
20. OPERATRICE: ... diciamo che Anna è qua perché fuori fa tanto freddo e le strade son brutte!
21. ANNA: Eh bisogna sì perché lei...
22. OPERATRICE: ... cosa ne dici?
23. ANNA: Tutto quello che vuoi, ma a casa mia bisogna dire... filare sempre... giusti... eh... sennò... Hai tutto, hai tutto, perché se voglio una roba me la compra... senza problemi... ma bisogna ascoltarla!

**Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

In questa breve conversazione colpiscono due aspetti.

Anna è disorientata, convinta di dover tornare a casa dalla mamma. L'operatrice non corregge e non discute ma sceglie di accompagnare Anna nel suo mondo possibile in cui c'è una mamma che la sta aspettando. Il risultato che ottiene è che Anna continua a parlare e lo fa tranquillamente, accettando anche di trattenerci lì dov'è.

Anna ricorda che a casa sua c'è tutto il necessario ma bisogna rigare dritti. Una libera associazione d'idee mi porta a pensare al clima della Casa di riposo, anche lì c'è tutto il necessario ma bisogna rigare dritti! Questa osservazione ci rinvia al vissuto di Anna, al misconoscimento della competenza a contrattare e a decidere e al suo insopprimibile persistere.

Durante il lavoro di gruppo è stato notato che in questa conversazione, apparentemente poco significativa, Anna ha potuto esprimere tutte le *Competenze elementari* (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere) e, in particolare, ha ricordato le persone per lei più significative: la mamma, la sorella e il compagno.